

PREMIO POLENA

Questa settimana il "Premio Polena" per l'articolo più interessante va a Marco Fortis con «Il Pil non è tutto uguale per cicale e formiche» pubblicato sul "Sole 24 Ore" di domenica 5 luglio 2009.

Scriva Fortis che l'analisi del debito aggregato (debito pubblico e privato) dei 5 maggiori paesi Ue e degli Stati Uniti nel periodo 1995/2007 riserva interessanti sorprese e induce a farsi delle domande fino a ieri impensabili.

La sorpresa principale è certamente che l'Italia in questo decennio è sì cresciuta meno di altri paesi ma può contare oggi su di un debito aggregato (210,9% rispetto al Pil) di gran lunga inferiore a Gran Bretagna (253,5%), Spagna (250,7%) e Stati Uniti (242,3%).

Se è così, continua Fortis, vale innanzitutto la pena chiedersi: fino a che punto nell'ultimo quindicennio un modello squilibrato basato sulla iperfinanziarizzazione dell'economia ha marcato la differenza di crescita fra i paesi "cicala" (Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna) e i paesi "formica" (Germania, Francia e Italia) che hanno invece continuato a svilupparsi soprattutto facendo leva sull'economia reale? E ancora: adesso che i paesi "cicala" sono costretti ad affrontare la crisi con massicce iniezioni di debito pubblico per sanare i debiti privati, come cambierà il giudizio della storia su di essi? Infine: c'è stato realmente negli ultimi anni, alla luce della nostra mancata "bolla" immobiliare e finanziaria, quel "declino" dell'Italia che per molti è diventato quasi una verità di fede? Urgono riflessioni su questi temi.

Oltre all'articolo vincitore, vi segnaliamo anche l'articolo di Minxin Pei («La lepre Asia non raggiunge la tartaruga Occidente») pubblicato sul "Sole 24 Ore" del 10 luglio. Il testo completo dell'articolo è disponibile su www.ilriformista.it e su www.polena.net.

